



**Conferenza stampa Premio Terna – martedì 1 luglio 2008 - MAXXI**

**Intervento Dott Flavio Cattaneo, Amministratore Delegato di Terna**

Ringrazio il professor Mannheimer, sempre molto chiaro e brillante nelle sue esposizioni.

Di nuovo buon giorno a tutti! Vorrei innanzitutto ringraziare le Autorità, gli esponenti del mondo dell'arte e della cultura, i giornalisti intervenuti così numerosi.

Per Terna è un'occasione speciale e, a sentire i dati della ricerca dell'osservatorio Ispo, credo che il nostro progetto vada nella direzione giusta.

Peraltro, l'arte, l'innovazione e l'architettura sono già presenti in Terna, legati al tema della sostenibilità ambientale.

**A nostro avviso quando un'azienda, come Terna, utilizza il territorio in maniera forte entrando in contatto con l'ambiente, ha il dovere di restituire valore al territorio.** Noi cerchiamo di farlo in ogni occasione in cui è possibile: nelle fasi di sviluppo e manutenzione della rete elettrica, attraverso la demolizione di 1.200 km di linee obsolete nei prossimi anni; nella realizzazione dei nuovi sostegni, per i quali stiamo chiedendo ad architetti e designer, tramite un concorso internazionale che si chiuderà entro l'anno, di progettarne di nuovi in una ottica di basso impatto ambientale

Sempre entro l'anno, inoltre, Terna realizzerà in Toscana, terra di arte e cultura, una linea elettrica di circa 8 km con sostegni disegnati da Norman Foster.

Oggi lanciamo il Premio Terna, **che non è un semplice concorso ma un grande progetto italiano per il sostegno dell'arte contemporanea e degli artisti. Per la prima volta un'azienda tenta di interconnettere, con innovazione, l'arte, l'economia e la società. E per farlo, non abbiamo scelto una semplice sponsorizzazione ma abbiamo deciso di investire in prima linea in un progetto nostro.**

Noi portiamo un'idea, una competenza industriale, quella della trasmissione di energia, che è quindi diventata la metafora concettuale del Premio e il suo tema portante. Abbiamo trovato porte aperte: condivisione, apprezzamento, grande disponibilità. Colgo l'occasione per ringraziare tutti quanti ci hanno seguito e appoggiato in questo progetto.

I dati che il Prof. Mannheimer ha esposto pongono l'accento sull'interesse del pubblico per l'arte e su un grande margine di crescita potenziale. La maggior parte degli italiani ritiene che l'arte sia fondamentale per il patrimonio culturale del Paese. Per noi il dato fondamentale è che **gli italiani hanno voglia di "Contemporanea"**: quasi 9 milioni sono interessati e sono circa 5 milioni le persone che vorrebbero acquistare. La grande sorpresa è, quindi, che l'arte e l'interesse per essa, non sono più rivolti solamente al passato ma guardano al futuro e ai giovani. Futuro, innovazione, trasmissione di energia: sono valori eccellenti per Terna. La maggioranza degli italiani ci dice che l'arte può uscire dalla cerchia degli addetti ai lavori: seppure il 44% la considera un settore per intenditori, un numero straordinario di persone, 6 milioni, la considera importante e capace di esprimere cultura ed energia per il Paese.

Sono proprio questi gli aspetti sui quali abbiamo focalizzato la nostra attenzione e sui quali abbiamo lavorato per progettare il Premio Terna. Volevamo mettere in rete l'energia di tutti gli artisti italiani di contemporanea, famosi ed emergenti, interconnettere il sistema dell'arte con quello delle imprese e stimolare il coinvolgimento della società.

Solo una piccola minoranza degli italiani associa il sistema delle imprese a quello dell'arte, mentre oltre il 30% delle persone interessate all'arte contemporanea si aspetta che questa debba essere sostenuta dalle aziende private e dallo Stato.

Come possiamo rispondere a questa richiesta? Si può dire in molti modi: mecenatismo contemporaneo, promozione degli artisti, soprattutto giovani, sostegno d'impresa. Oggi Terna prende un impegno importante e ambizioso lanciando questo Premio che vuole essere un sostegno dell'arte contemporanea, in accordo con il Ministero beni culturali.

Come?

**Alimentando un circuito di emersione dei talenti, valorizzando il ruolo degli artisti quali professionisti, legando la loro creatività e la loro energia al sistema imprenditoriale, anche con una finalità divulgativa e formativa.**

Per farlo abbiamo pensato il premio Terna con degli elementi di forte novità e di grande qualità:

- mi riferisco innanzitutto all'importanza di presentare gli artisti italiani al Paese e al mondo, attraverso la presenza in Giuria e nel Comitato d'Onore di esponenti di prestigio del mondo della cultura e dell'arte, dell'economia e delle istituzioni, di livello nazionale e internazionale. Abbiamo chiamato rappresentanti di mondi diversi con l'obiettivo di far uscire l'arte contemporanea dal giardino degli specialisti.

- penso alla suddivisione del premio in tre categorie che, di fatto, coinvolgono il settore a tutto campo ed evidenziano la capacità di integrazione delle esperienze, anche molto diverse tra loro. I grandi artisti sono il sostegno, potrei dire con una battuta "i tralicci portanti" del Premio mentre gli emergenti sono la nuova linfa.

- penso all'idea di sviluppare un sondaggio per ascoltare la voce degli italiani su questi temi e innescare momenti di riflessione per rendere il pubblico più consapevole di certe dinamiche e superare concretamente alcuni luoghi comuni legati all'arte contemporanea.

- penso alla scelta di essere qui al Maxxi, gentilmente messi a disposizione dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Siamo in un luogo simbolo della volontà di innovazione e del nuovo ruolo che l'arte contemporanea ha nella società. Come diceva il Presidente Roth, questo luogo getta fin da oggi uno sguardo sul futuro e sull'idea di museo aperto.



Un ultimo accenno infine all'importante sostegno, anche in termini economici, del Premio. Si tratta di un segnale forte che esprime la nostra strategia di Responsabilità Sociale d'Impresa poiché, per larga parte, le risorse economiche destinate al Premio saranno finalizzate al sostegno di iniziative e progetti in ambito culturale e artistico, oltre che direttamente agli artisti.

Iniziative da individuare in accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed altre Istituzioni, anche locali, che renderanno gli artisti i veri protagonisti dell'ambizioso progetto di valorizzazione di questa parte in crescita della cultura italiana.

Sappiamo di energia perché la trasmettiamo al Paese.. e stiamo imparando a sentire quanta ne scorre nel settore dell'arte contemporanea. Vogliamo valorizzarla. Vogliamo metterla in rete e farla crescere. Grazie.